

Dove sono le infrastrutture di Varese?

Pubblicato: Venerdì 18 Ottobre 2002

✘ Nella Legge Obiettivo redatta dal Ministro Lunardi di Varese non si fa parola. E dello stesso ministro al centro congressi di Ville Ponti non c'è traccia. Al suo posto il sottosegretario Paolo Mammola. Ciononostante i rappresentanti dell'Associazione Artigiani si sono presentati agguerriti con una serie di richieste concrete per rilanciare sviluppo e crescita della provincia.

(foto: Giorgio Merletti, presidente dell'Associazione Artigiani)

Venerdì pomeriggio l'Associazione Artigiani con i Giovani Imprenditori di Uniascom, di Api e degli Artigiani hanno sollecitato Governo, Regione e Provincia a tener fede agli impegni assunti da tempo ma che ancora oggi vengono disattesi creando non pochi problemi all'imprenditoria locale.

Su tutti, il problema più pressante è risultato lo sviluppo di Malpensa: i collegamenti languono, ne è un esempio la superstrada che dovrebbe collegare lo scalo con Boffalora ma che oggi, a 4 anni dall'inaugurazione dell'hub, è ferma a Lonate Pozzolo. Ed il discorso si ripete per la Pedemontana, di cui si parla da vent'anni ma che è ancora alla fase progettuale, e poi Alptransit i cui studi sono ancora all'esame del governo regionale lombardo, mentre in Svizzera i lavori sono già partiti. E ancora, l'Arcisate – Stabio, il collegamento ferroviario a cui non è ancora stata data una precisa identità.

Lo stato d'animo di chi fa impresa a Varese è di preoccupazione: anche il futuro dell'hub è oscuro e, soprattutto, non si conosce se le ricadute andranno ad effettivo vantaggio della provincia in cui sorge o se lo scalo diventerà un'enclave milanese in terra varesina.

E se queste sono le esigenze più immediate, il presidente dei giovani imprenditori di Uniascom ha chiesto che venga chiarito quali sono i progetti in tema di cablatrice: se non si fanno le strade, almeno si investa sulla tecnologia.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it